

affinché col fuoco del Vostro amore tutte le consumaste. Ma se, mio Dio, non sono in una volta capace di tanto, prenderò certo per mio scopo di perseguire tutte le mie passioni, e vi prometto di non appressarmi alla Vostra mensa, se prima non ho riportato vittorie sopra me stessa... Ma l'obbedienza? L'obbedienza vuole che ogni giorno faccia la santissima comunione. Mio Dio, non risparmiatemi sopra di me la vostra onnipotenza.

MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE

7) PREGHIERA DI AFFIDAMENTO

Guida: «La scuola è nel Cenacolo, il Maestro è Gesù, le dottrine da impararsi sono la sua carne e il suo sangue» (Estasi 126).

Consapevoli di essere umili tralci uniti alla vite, diciamo:

Noi ti lodiamo, Signore della vita.

Letto:

Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me (Gal 2,20a). **Rit.**

Questa vita che vivo nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me (Gal 2,20b). **Rit.**

Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi, state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù (Gal 5,1). **Rit.**

Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (Gal 5,22). **Rit.**

Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la loro carne, con le sue passioni e i suoi desideri (Gal 5,24). **Rit.**

8) PREGHIERA CONCLUSIVA

Celebrante:

Ed ora preghiamo con le parole che il Signore Gesù insegnò ai suoi discepoli: **Padre nostro...**

9) INNO DEL PANGE LINGUA (SI CANTANO LE ULTIME DUE STROFE AL N° 4)

10) ORAZIONE FINALE

Celebrante:

Preghiamo.

O Dio, che in questo sacramento ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di partecipare al convito eterno del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO (SI RECITA INSIEME AL N° 8 DEL FOGLIO)

CANTO FINALE

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA DEL PRIMO GIOVEDÌ – 1 MAGGIO 2014

« La forza della Pasqua »

In preghiera con S. Gemma Galgani

Gemma Galgani (1878-1903), santa giovane insignita di singolarissimi doni, ci è di guida in questa adorazione.

Il suo stile semplice, fanciullesco, oseremmo dire un po' ingenuo, ci rivela, al contrario, una profonda interiorità caratterizzata dal desiderio sempre più grande di una comunione vera ed esistenziale con il Signore Gesù, in compagnia del quale si intrattiene dialogando familiarmente.

I brani proposti in questo schema per la preghiera comune, tratti dalla raccolta delle sue estasi e delle lettere al direttore spirituale, sono squarci di cielo che manifestano trasparenza, limpidezza, desiderio sempre nuovo di autenticità e di paradiso.

La vita nuova che la forza della Pasqua ha generato nei credenti evidenzia maggiormente la fragilità del cuore umano, continuamente bisognoso di liberazione. Nell'Eucaristia, potente fascio di luce che rischiarava i desideri e le passioni più disordinate del nostro cuore, vi è «una forza che purifica, una virtù che distrugge tutti i peccati» (Estasi 115), così da far esclamare: «O Gesù, se non ci fosse la santa comunione, come farei?» (Estasi 76).

1) INNO DEL PANGE LINGUA (SI CANTANO LE PRIME QUATTRO STROFE AL N° 4)

2) INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen. Onore e gloria nei secoli eterni.

Celebrante: Sia lodato e ringraziato ogni momento,

Assemblea: il santissimo e divinissimo Sacramento.

Celebrante: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

Assemblea: come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Celebrante: «Ci siamo accorti che l'affetto del Signore ci cercava e noi siamo corsi, la sua carità ci chiamava e noi siamo venuti subito» (Estasi 104). Prostriamoci alle sorgenti della grazia e dell'amore, e adoriamo colui che fa nuove tutte le cose.

Assemblea: Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.

Celebrante: A Te, Signore della vita, principio e fine di ogni cosa, somma bontà ed eterna luce, con il Padre e con lo Spirito Santo, onore e gloria, lode e riconoscenza. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

ADORAZIONE SILENZIOSA

3) PREGHIERA DI LODE

Guida: «Lode all'amore sviscerato di Gesù» (Estasi 69) che nell'Eucaristia continua a manifestarsi e a riversarsi nei nostri cuori. Benediciamo ed esaltiamo il suo nome, pregando a cori alterni:

Primo coro (fila di destra) Hai accettato liberamente la passione e la croce per farci comprendere che la morte non è l'ultima parola.	Secondo coro (fila di sinistra) Con la tua risurrezione hai manifestato all'umanità la fedeltà del Padre e ci hai invitato a una confidenza sempre maggiore.
Primo coro (fila di destra) Nella tua gloriosa umanità hai rivelato la nostra più vera identità.	Secondo coro (fila di sinistra) Dal tuo cuore trafitto hai fatto scaturire le sorgenti della grazia, con le quali sempre rinnovi la nostra esistenza.
Primo coro (fila di destra) Hai preso su di te la nostra debolezza, il nostro peccato, e hai infranto le catene del male.	Secondo coro (fila di sinistra) Dall'albero della croce hai fatto germogliare il tuo popolo santo, che fai risplendere nel mondo con la luce della tua santità.

Guida

Nel silenzio e nel raccoglimento ripercorriamo le tappe della nostra salvezza e consideriamo, con la mente e con il cuore, i benefici che ci sono stati concessi.

ADORAZIONE SILENZIOSA

4) PRIMA LETTURA

Guida: La comunione con il corpo e il sangue di Cristo ci dona di godere i frutti della redenzione. Nel SS. Sacramento, infatti, «vi è una forza che purifica, una virtù che distrugge tutti i peccati» (Estasi 115): è la forza della Pasqua.

Letto

Ascoltiamo la parola di Dio dalla Lettera di san Paolo ai Colossesi (3,1-10)

Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria; a motivo di queste cose l'ira di Dio viene su coloro che gli disobbediscono. Anche voi un tempo eravate così, quando vivevate in questi vizi. Ora invece gettate via anche voi tutte queste cose: ira, animosità, cattiveria, insulti e discorsi osceni, che escono dalla vostra bocca. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

5) PREGHIERA dalle Estasi di Santa Gemma Galgani

Guida

Gesù, uomo nuovo, mediante l'evento della salvezza ha unito a sé le nostre fragili membra facendole riflesso luminoso del suo paradiso. Facciamo nostre le parole di Gemma e con lei preghiamo, affinché l'amore continui a rinnovare e purificare la nostra vita.

Invochiamo insieme: **Rinnova, o Dio, i prodigi della tua grazia.**

Letto

Pure non lo vedi, Gesù, come poco mi sforzo per vincere le mie passioni? L'ho provate tutte: lontana da te non trovo mai pace. O Gesù, se non ci fosse un po' la santa comunione, come farei? **Rit.**

O anima mia, fino a quando sarai così avara con Gesù? Perché così negligente verso Gesù che ti ha prodotta? Perché così pigra verso Gesù che ti ha redenta? **Rit.**

O paradiso, paradiso! Lasciami stare, o Gesù, lasciami pensare al paradiso. Oh, piacesse alla tua divina bontà, che dopo aver avuto un dolore forte dei peccati, come ultima delle tue figlie... O paradiso! **Rit.**

Un desiderio che mai non tormenta con sazietà, che mai viene a noia! Come devono essere quelle anime! Come mai vicino a te, che sei tutta luce, sono diventate così luminose? Come mai in mezzo alla tua immutabile eternità, da mutabili che erano, sono diventate immutabili? **Rit.**

Vorrei volare di virtù in virtù, se no non potrò venire in paradiso a vederti. Ma per venire ci vuole la purità del cuore; dammela, mio Gesù, la desidero tanto! **Rit.**

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

6) SECONDA LETTURA

Ascoltiamo un brano di una Lettera di S.Gemma Galgani al suo direttore spirituale (65)

Babbo mio, dove mi corre ora il pensiero? Al bel giorno della prima comunione. Ieri, festa del cor di Gesù, provai di nuovo la gioia del bel giorno della prima comunione. Ieri di nuovo gustai il paradiso, ma cos'è mai gustarlo per un sol giorno, mentre poi lo gusteremo per sempre? Il giorno della prima comunione, posso ben dirlo, fu il giorno in cui trovai il mio cuore più acceso di amore per Gesù.

Quanto ero felice, quando con Gesù nel cuore potei esclamare: «O mio Dio, il vostro cuore è della stessa natura del mio; ciò che fa beato Voi può fare beata anche me!». Che mai mi mancava allora per essere felice? Nulla. Paragonai allora la pace del cuore, che provai il giorno della prima comunione, con la pace del cuore d'ora e non ci trovai nulla di diverso. O babbo, babbo mio, ma tutti i giorni non sono compagni! Passo dei giorni nei quali mi vergogno di me stessa, e me stessa invidio.

O quante volte, babbo mio, ho dato retta alle lusinghe del mondo, che mi mettevano innanzi agli occhi un paradiso di delizie; ma che poi mi hanno messo un inferno nel cuore! Ma Gesù faccia presto: mi tolga il cuore, ne prenda lui il possesso, se non vuole che presto coi miei peccati torni a rapirglielo. O mio Dio, vorrei fare un fascio di tutte le mie cattive inclinazioni e porgerle a Voi in sacrificio,